Foti: «Abbiamo poco personale, ma efficiente». Sull'Isochimica: «Gli assenti non hanno giustificazione»

Scritto da Red.
Martedì 18 Marzo 2014 11:47



AVELLINO – "Un percorso formativo consequenziale alla legge 190 che è la legge anticorruzione di cui si dovranno munire tutte le pubbliche amministrazioni. Noi ci siamo mossi per tempo in questo senso, abbiamo sottoscritto un protocollo d'intesa con la Seconda Università di Napoli che terrà quattro incontri formativi con il nostro personale e con i nostri dirigenti. Abbiamo inoltre costituito il nucleo anticorruzione e il responsabile all'interno della casa comunale è il segretario generale. Chiaramente questo serve a migliorare le buone pratiche amministrative all'interno della macchina comunale in coerenza con la legge 190". È quanto ha precisato il sindaco Paolo Foti che, questa mattina, ha preso parte ai lavori del convegno organizzato dal Comune di Avellino su "Etica pubblica e cultura della prevenzione" e svoltosi nella sala consiliare di Palazzo di città. In merito poi alle difficoltà interne alla macchina comunale e del pericolo corruzione il primo cittadino ha precisato: "Si lavora con grandissima difficoltà anche perché – sembrerà strano – noi abbiamo la forza di poter procedere con la macchina amministrativa perché abbiamo personale a termine – cosiddetti precari – e gran parte delle attività dell'amministrazione si poggia su poco personale. Quindi noi siamo legati al Patto di stabilità e ai vincoli che ben conoscete, e dobbiamo confidare sulle poche forze che abbiamo, e che io ritengo efficienti ed efficaci. Tutto si può migliorare, e attraverso questi percorsi tenteremo di migliorare l'efficacia e l'efficienza della nostra macchina amministrativa".

Foti è anche intervenuto con una precisazione sull'incontro di ieri con i parlamentari irpini sulla questione dei prepensionamenti degli operai dell'ex Isochimica: "Sono soddisfatto del confronto nella misura in cui si è ribadito l'impegno dei parlamentari presenti – gli assenti non hanno alcuna giustificazione – sono dispiaciuto di queste assenze ma ognuno è responsabile delle proprie azioni. Per quanto riguarda il resto io sono soddisfatto del fatto che comunque c'è stata la dichiarazione di massa critica, di rete fra i parlamentari presenti affinché si possa discutere finalmente in Commissione Lavoro di questa opzione per gli operai che hanno una obiettiva difficoltà. Ho scritto al presidente Damiano sollecitando la messa in calendario della questione perché bisogna avere la coerenza di dire sì o no, non di avere mezze misure. È necessario dare delle risposte alle aspettative di queste persone che ne hanno diritto come cittadini italiani".